



pari=
opportunità



Lunedì 26 novembre 2018

ore 17,30

Salone d'onore del Municipio Cuneo – Via Roma

“I DIRITTI DELLE DONNE E DEI MINORI NEL DISEGNO DI LEGGE PILLON”

Sono mosse numerose osservazioni critiche di rilevanza sia civile sia penale al disegno di legge Pillon sull'affido dei figli nelle separazioni e nei divorzi. **“Se non ora quando?”** ritiene che sul piano politico sia necessario tener conto del fatto che non è realizzata la parità di diritti in ambito economico, lavorativo, culturale e sociale, premessa questa per un cambiamento della normativa sull'affido.

E' indispensabile una maggiore consapevolezza del diritto dei figli al rispetto delle loro esigenze come persone. Riteniamo che non si possa disarticolare la vita dei minori, e non dare loro la possibilità di vivere la loro vita e le loro scelte. Il discorso dello spazio da riservare alla relazione con i genitori è un discorso culturale ed etico, implica il senso di responsabilità e deve coinvolgere entrambi i genitori fin dalla nascita e per tutta la vita dei figli, con impegno di risorse proporzionale alle disponibilità di ognuno. Poiché siamo molto distanti dalla parità, dobbiamo agire in primis per realizzarla, in modo da superare le condizioni di asimmetria e di penalizzazione che ne derivano. Occorre modificare le condizioni lavorative, incrementando la presenza e la partecipazione attiva e concreta dei padri nella cura dei figli e della casa e porre in carico alla fiscalità generale la maternità per evitare la marcata discriminazione di genere che colpisce economicamente e socialmente le donne.

E' essenziale che si pongano in essere efficaci tutele contro la violenza di genere, per evitare che bambini e donne ne siano vittime e che si perpetuino modalità relazionali lesive della salute psicologica e fisica delle persone. La prevenzione della violenza e la gestione della conflittualità devono trovare risposte ed aiuto gratuito nei Consultori pubblici. Occorre soprattutto che sia effettuata un'educazione ai rapporti tra generi a livello di formazione, attraverso la scuola, i “media”, la pubblicità, l'impegno del mondo dello spettacolo e della cultura. Vogliamo una società dove ognuno viva il rispetto dei diritti come garantito dalla Costituzione ed affronti responsabilmente i propri doveri tra genitori e figli ed il contesto sociale.

Relatrici:

Avv. Luisa Rosso

Avv. Tiziana Marraffa

